

056
870

6
(Cronaca dell'Oratorio)

Manoscritto di don Provera

1862 ²⁰ VIII - 28 XII

~~Manoscritto~~

~~Manoscritto~~

~~Manoscritto~~

~~Manoscritto~~

Benzi Luigi

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

120522
ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE 70080302

cui gliela lasciarono andare attraverso alla schiena
 Almo per carità! Perché guardi se noi faremo questo, si cal-
 terà su indifferente e ci farà a pezzi: no, no, lascii far da
 me. La, lo so non voglio prendermi questa indifferen-
 za, che può costarmi la vita, e magari volevo anche fuggire.
 Egli si mette di nuovo, da non aver di che tenere che
 rimanesse un po' di tempo. V'ancora senti? Egli intanto
 passò dall'altra parte, alzò la corda e poi giù sul
 ventre del serpente. Il serpente fece un salto **Baccollo** *Anatomia*
 volgendo in dietro la testa per mordere il che quel che
 aveva perduto; ma invece di mordere la corda ~~si~~
 si sentì allacciata. Allora gridò quell'uomo: tenga
 stretto, tenga stretto e non lasci fuggire la corda.
 E così un po' che era la vicino e legò a quella
 corda, conseguendo da me mi prese la corda di un
 o e così la legò all'impugnatura d'una finestra della casa.
 Intanto il serpente si dimenava, si dibatteva e da
 que di lui colpi in terra che gettava la carne
 facevamo saltare i pezzi a buona distanza. Poi continuò
 qualche ora e morì. Ma più non aveva se non
 un scheletro delle ossa sparpate.

1.20524

Quando fu morto quel medesimo giorno la corda lo
 raccolsero su in un fascio e poi disse: stia attento, non
 lasciarsi casare in un aspetto lo dirai e poi l'aper-
 tummo tutto stupiti. Quella corda era un po' in un
 fascio ma l'era in modo disposto che non formava
 le parole Ave Maria. Ma come va? tu detto.
 Tu l'hai messa da quella corda nella rete così
 la ripulisti ed era così ordinata. E tu, disse, per il ser-
 pente, fissa il serpente, e la corda l'ave Maria o piuttosto il ser-
 sario che è una continuazione di Ave Maria, col la
 quale o col quale si possono distinguere i salti e vincere
 distinguere tutti i termini dell'impeto. Fin qui
 prima parte, senza ancora parole di S. Bosco, è an-
 cora un'altra parte, la quale si interseca ancora più
 curiosa e si interseca tutti. Ma l'ora è già tardi
 e per questo sofferiremo per raccontarla domani a sera
 frattanto teniamo in considerazione quello che disse
 quel tale riguardo all'Ave Maria ~~il serario~~ e
 si amolò di stamante ad ogni salto di terzazione si
 curi di ^{esporre} sempre v. storiosi. Seconda notte.
 Alla sera seguente restato le comuni orazioni oravamo tut-
 ti e coglii impugnatore di centro la seconda parte del sogno che
 si aveva detto curiosa ed è tutto interessante, ma i nostri de-
 siderii non furono indifferenti. **S. S. Bosco** sul letto

1.20525

11 Stuardine l'art. commissiona biogno per uso di questi
11 due mesi. Minise all'opera e troni si proprio questo
11 rimedio non per tutto. St. S. B. ritornavano in vita
11 e quarivano, ma alcuni era inutile. Questi sono quelli
11 che non facevano suoi confessioni.

St. S. B.

11 Un giorno mentre pregava un divino gli si avvicinò ad.
11 lo stava all'oratorio

11 Un giorno mentre il S. D. Bosco pregava un divino avvi-
11 niò molto col capo a quello di lui per udir le sue parole.
11 Il S. D. B. allungò la mano e fece toccare la sternuta di
11 due occhi. Il divino dise: li metta in comunicazione?
11 D. B. rispose: L'amor di Diò se li può unire.

11 Parlava con due uoi alcuni della compra di una casa
11 che avrebbe costato più di cento mila lire. Uno dei due, che
11 sapeva operare ben lungi il S. D. Bosco dell'aver tale compra,
11 dise: S. D. B., comperare, oper ut te, va ben meo o i divini.
11 Siete proprio uomini materiali. Non sapete che il S.igno

Doni Materiali

11 dare una idea buona di uno, darli i mezzi per realizzarla è
11 una cosa de spia? anzi, è molto più difficile il creare quell'idea
11 che dare di metterla a compimento. Io tengo questa base in
11 tutte le mie impres. Però prima ben bene che quella tale
11 opera risponda a maggior gloria di Diò ed a vantaggio delle anime?
11 Se così è vo avanti, sturo che il S.igno non manca la

11 svanisce temp. Se poi non è quel credo vada per tutto in fuori
11 io sono egualmente contento.

11 La sera del 23 settembre 1869 si portò il V. S. B. ad un giovanetto
11 chiamato Stangino. Verso le dieci il S. D. B. era nella infer-
11 meria e parlava del pericolo di quel quel giovanetto il ben-
11 dote D. B. dise: S. D. Bosco vole che io grassi qui la notte
11 in caso il figliolo avesse biogno dogli ultimi comfort della re-
11 ligione? Non fa biogno, rispose egli; fino alle due ora
11 è pericoloso notte pure a corciare tranquillo. faceva solo che
11 alle due ti venivano a chiamare, proche il giornetto delle due ora
11 per ne parò il biogno. Dalle due il giovanetto par-
11 lavvi il giovanetto era parimente che si face alla due
11 il giornetto di due centi duemare si alzo a quasi all'ora
11 portò della religione. Alle due mezz avvicinò il S. D. B. al giornetto
11 facendo appena a tempo in questo che il ultimo beneficio
11 il moribondo, il quale era già prima delle due ora

11 Fatto giorno il S. D. Bosco raccontò come in quella notte,
11 avesse ragionato il fanciullo Moribondo. Dise: Sognai che il S.
11 Prefetto D. Alonatti, una madre quarta di 6 anni, ed io
11 assistavamo il giovanetto. Il S. prefetto era in giacchioni che
11 pregava, una madre aggiustava a alcune ore intorno al letto ed
11 io era seduto un po distante dal letto. La madre si avvicinò
11 al giovanetto e dise: è morto. È morto? dise io. Sì, è morto. però
11 dote un po di ora è. Sono tutto te tre. Il S. Prefetto dise: però
11 per che il S.igno che tutti i giovanetti giovani facevano una
11 morte così tranquilla? De po io mi spiegai. Appena svegliato
11 sentì un fortissimo colpo come uno battesse fortemente con un
11 tello contro il muro, dico scritto: Stangino portò ora per il loro
11 il S.igno gli occhi per veder se vedeva nessuno o no vedeva nessuno
11 che allora si de profondità perussò che il giovanetto era già

11 ~~pregava~~ suonarono le due mezzette
 11 ~~Alsi~~ avvicinò un giovane e disse: S. D. Boco, Mi si disse
 11 consiglio. Egli si mosse a ridere e disse: (che
 11 parlando con alcuni altri disse oggi (28^{bre} 1862)
 11 venne un giovane e disse: S. D. Boco, mi ha un
 11 consiglio. To fer un sorriso, e poi gli rispose: che consiglio
 11 vuoi? Mi dia un consiglio che riguardi all'anima mia
 11 Allora io gli dissi: Sono tre anni e mezzo che tu sei in pena
 11 to mortale. Oh! possibile? rispose; se vo sempre confessar
 11 i peccati dal S. S. S. Eppure scatti gli ~~di~~ prolati forse di un
 11 quantità cose che egli aveva sempre taciute in confessione
 11 Ed ogni volta che si diceva si diceva con una
 11 vera confusione e terminò che avrebbe poi di tutto accorto.

11 ~~Ma~~ tale fece, qui cosa possibile perché suo figlio fosse con
 11 retto nella casa ~~Alone~~
 11 Un tale voleva mettere suo figlio nell'oratorio. Il S. D. Boco
 11 no non lo voleva accettare per nessun conto. De gli insistette
 11 tanto finché fu costretto a dir di sì. Ottenuta l'accettazione
 11 menò il giovane? Il S. D. Boco lo chiamò a sé e gli disse:
 11 ti piacerà stare qui con me? Sì, si rispose il giovane, l'ho
 11 tanto desiderato. E bene, parlando gli all'orecchio, per stare qui
 11 bisogna che tu non parli questa e quell'altra cosa, mi
 11 minandogli molto che egli teneva occulto. Il giovane alzò
 11 il capo e disse: Ma io non voglio star qui, no. Ma riprendi
 11 ~~di S. Boco~~

11 come gravitate. Ma chi gli ha detto queste cose?
 11 Chi me le ha dette, io dico. Ah! se egli non lo non
 11 voglio star qui. E volevo fuggire sull'istante. Ma
 11 e perché? disse S. Boco. Perché se ella sa già tutto
 11 cose io non voglio stare, forse da suo padre non lo fa
 11 mezzo a farlo rimanere.